

Małgorzata Berezowska

Università di Varsavia

Intensificazione del significato tramite l'uso dei prefissi e dei suffissi superlativi nel linguaggio giovanile e nello stile femminile

1. Introduzione

Nel presente articolo verranno presentati alcuni modi di intensificare il significato, che sono caratteristici soprattutto del linguaggio giovanile; in particolare saranno analizzate le scelte morfologiche adoperate dagli utenti dei forum femminili.

Secondo quanto sostiene Stanisław Grabias, la funzione espressiva della lingua viene realizzata attraverso i segni semiotici "per mezzo dei quali il mittente [del comunicato] esprime il suo atteggiamento verso i fenomeni che lo circondano, oppure nei quali, nonostante le intenzioni del mittente, si riflettono i tratti della sua personalità" (Grabias 1981: 28). I segni emotivi, accanto ai loro componenti costitutivi, sono dotati anche di un valore supplementare che rimanda direttamente a particolari stati d'animo e a determinate emozioni. Tale valore è strettamente legato al contesto di un dato enunciato. L'espressività è un elemento del significato che non dovrebbe essere trascurato nell'analisi semantica dei dati linguistici. Essa può assumere una posizione superiore o inferiore nella sua struttura semantica a seconda del grado di marcatezza della parola. Tuttavia, nelle varietà linguistiche giovanili e femminili, riconducibili al linguaggio colloquiale, la frequenza delle forme marcate è talmente elevata che si può dedicare loro una riflessione approfondita. Un fattore ugualmente essenziale che andrebbe preso in considerazione nell'analisi delle suddette varietà dell'italiano sono i modi linguistici di valutare gli elementi della realtà da parte di giovani utenti di Internet. I valori positivi o negativi attribuiti a un denotato da parte del mittente dell'enunciato molto spesso vanno al di là del significato comune di un lessema e fanno sì che la parola venga percepita nel modo delimitato dal suo contesto d'uso (Grandi 2002: 52).

2. Superlativo assoluto come strumento di intensificazione del significato

Nel repertorio delle strategie morfologiche utilizzate al fine di intensificare il significato si distinguono le forme del superlativo assoluto. Queste forme, al contrario del superlativo relativo, mettono in rilievo una caratteristica del denotato senza il riferimento a una scala di paragone. Hanno quindi un significato enfatico e spesso vengono adoperate in frasi iperboliche (Napoli 2013: 97-98). La forma del superlativo

assoluto che termina in *-issimo* è semanticamente equivalente all'espressione "molto + aggettivo". Il suffisso serve a intensificare il tratto espresso dall'aggettivo il cui significato contiene una componente di valutazione, per esempio *bello/bellissimo, dolce/dolcissimo, maledetto/maledettissimo*. Si può osservare la tendenza all'uso del superlativo assoluto da parte delle parlanti italiane negli esempi successivi, raccolti dai siti www.forum.alfemminile.com, www.forum.doonnamoderna.com e www.forum.pianetadonna.it:





- (1) Domani comunque vi scrivo i nuovi aggiornamenti sull'ecocardio e vi riporto le misurazioni di oggi!!!! Bacissimi a tutte **bellissime** mammine!!! (01.10.2014)
- (2) Avevo un bimbo carinissimo all'asilo che si chiamava così!! Simpatico da matti, mi faceva morire dal ridere... (03.02.2014)
- (3) 😊 contentissimaaaaa
Buona sera a tutte !!!! Oggi mi sono pesata è sono veramente contenta ho perso un altro chilo !!!! (10.09.2013)
- (4) quella viola e verde.... che bella è **cremosissima** e nonostante abbia una lacrimazione eccessiva rimane bella ferma nella rima interna dell'occhio!!!! (09.09.2014)
- (5) Come è stata? è andato tutto bene? scusate x la negatività che ho portato in questo fantastico e **dolcissimo** gruppo, ma so che voi mi potete capire... (29.05.2009)
- (6) poi mi sento **gonfissima**, a beve arriveranno le maledette (02.06.2010)
- (7) Però voglio congratularmi con tutte le nuove mamme che hanno spanzato in questi giorni e fare un grosso, **grossissimo** in bocca al lupo a tutte le altre. Ragazze, la maternità è magia! (07.05.2013)
- (8) **maledettissima** ansiaaaaaaa voglio scappare in un'isola sperduta per almeno un anno lontano da tutte le preoccupazioniiiiiiiii...si può fare?? (26.11.2013)
- (9) Questo rossetto, color Plum Berry, che mi sembra uguale a quello Pupa che avevo adocchiato, è MERAVIGLIOSO (anzi ME-RA-VI-GLIO-SO!!!) è **morbidissimo** (01.12.2011)
- (10) Davvero, oggi giorno c'è la possibilità di affrontare il parto in modo quasi indolore e comunque **sopportabilissimo** (18.01.2011)
- (11) spero tanto di sentirli più spesso mi fanno stare tranquilla!! è una sensazione **stranissima** specialmente quando mi sento "friggere" la panza!!! (16.03.2013)

Nel linguaggio colloquiale sono molto frequenti anche le forme del superlativo assoluto derivate da aggettivi che raramente formano i gradi di comparativo e superlativo oppure che non li formano affatto. L'analisi degli esempi permette di osservare una produttività notevole del prefisso *-issimo*, il che viene provato dalla presenza delle numerose forme aggettivali in *-issimo*, anche quelle che possono sembrare scorrette dal punto di vista della norma. La formazione del superlativo degli aggettivi che di solito mancano del grado superlativo è basata sulla percezione di quegli aggettivi non nel modo che assume l'esistenza di due stati contrapposti (qualcosa è X oppure qualcosa non è X), ma nel modo che indica la possibilità di graduare le caratteristiche espresse dagli aggettivi (qualcosa è X in una maniera maggiore o minore) (Rainer 2004: 134). Franz Rainer, analizzando le forme del superlativo

sono state presentate finora negli esempi 1–16. Aggiungere il suffisso *-issimo* a un nome che non forma il superlativo fa sì che al significato primario del nome vengano aggiunti dei tratti aggettivali, legati all'indicazione dell'intensità delle proprietà del denotato. Tale processo derivazionale riguarda il secondo gruppo dei nomi elencati da Wierzbicka, denominati atipici, il cui significato si concentra più spesso su una caratteristica concreta, a differenza dei nomi prototipici i quali condensano i significati dei denotati attraverso una combinazione di caratteristiche (Wierzbicka 1986: 375). La diffusione dei sostantivi in *-issimo* è una prova di attribuire i tratti dell'aggettivo al sostantivo. Tra tutte le forme sostantivali le formazioni in *-issimo* si distinguono sia per l'aspetto formale, essendo imitazioni degli aggettivi, sia per l'aspetto funzionale, visto che possono essere trattate come forme marcate. La marcatezza di queste forme avviene a livello fonologico dei tratti distintivi, creando un effetto di eccitazione o di sorpresa. L'uso delle formazioni sopraccitate da parte dei giovani internauti può essere considerato come manifestazione della creatività degli autori dei testi, i quali tendono a proporre delle forme sempre più originali, spesso umoristiche, nonché esprimono le loro emozioni e simpatia nei confronti di altri utenti dei forum.

3. Reduplicazione dei prefissi e dei suffissi nella funzione espressiva

Inoltre, vale la pena analizzare le forme del superlativo degli aggettivi e degli avverbi, formate in base alla moltiplicazione del suffisso *-issimo*. Tali formazioni sono rappresentative per il linguaggio giovanile. La presenza di queste forme nei testi pubblicati dalle donne prova che le autrici intensificano il modo di esprimere i loro stati d'animo. Questa strategia è tipica per i parlanti giovani in generale, i quali spesso adoperano nei loro discorsi le parole dal significato intenso. Si può osservare il fenomeno summenzionato nei seguenti esempi:

- (21) è bhè cocco di mamma  i maschi lo sai sono **azzecccccossississimisissimi** alla mamma  (16.03.2014)
- (22) Bravissimi! Il soggiorno mi piace **tantissimissimo**  (19.01.2015)
- (23) Benvenuta e **tantissimissimi** incrocini per te! (10.10.2006)
- (24) Arte, tu dici dei pennelli, ma per me è arabo anche quello, non so distinguere un pennello da un altro, sono proprio **negatissimissima** e...  anche parecchio pigra (08.06.2014)

Altri elementi importanti frequentemente usati dai giovani sono i prefissi *mega-*, *stra-*, e *super-*. Nella classificazione dei prefissi italiani di origine latina e greca, proposta da Claudio Iacobini (2004: 101), si possono distinguere tre principali gruppi:

- 1) prefissi il cui significato si riferisce alle dimensioni e alla quantità (*macro-*, *maxi-*, *mega-*, *micro-*, *mini-*);
- 2) prefissi dal significato di valore (*mega-*, *stra-*, *super-*);
- 3) prefissi dal significato superlativo (*arci-*, *extra-*, *iper-*, *ultra-*).

I prefissi trattati in questa parte dello studio appartengono al secondo gruppo. Il prefisso *super-* è uno dei morfemi più produttivi, il che viene esemplificato da numerosi derivati aggettivali, in particolare:

- (25) e poi c'è anche il mio maritino fantastico che mi [ha] riportato un dolcino **super cioccolatoso** prima di andare a lavoro 😊 (07.08.2014)
- (26) sono super determinata questa volta (15.03.2015)
- (27) io giovedì 30 alle 15:30..... sono superemozionata 😊😊😊 (27.10.2014)
- (28) ho passato momentacci perché il baby non arriva, ma so che avendo Ale sono già stata **super super fortunata** (16.01.2013)
- (29) ...e non è mai successo prima, soprattutto in inverno, visto che di solito sono **super super freddolosa!!** 😊 (06.02.2014)
- (30) Lun e mart nn ho camminato perché questi giorni sono **super impegnata** e già mi risento più gonfia! (30.05.2006)
- (31) ma ragazze sto fondotinta minerale copre un po' o è **super leggero?** non so ma ho quest'idea che la polvere vada via subito, boh.. (04.09.2012)
- (32) Allora, sto per fare la fantomatica valigia...direi che non possono mancare i completini supersexy ;) (15.06.2013)

In base all'analisi degli esempi 25–32 si può notare che il prefisso *super-* e la base morfologica dei derivati formati per mezzo del prefisso soprammenzionato molto spesso vengono scritti separatamente. La tendenza alla scrittura separata può essere una conseguenza di trattare il morfema in questione come un lessema autonomo che ha il significato sinonimico all'avverbio *molto*. Il prefisso appare più spesso nel contesto degli aggettivi dal significato positivo e può riferirsi agli stati emotivi o agli atteggiamenti delle autrici dei testi oppure alle caratteristiche degli oggetti descritti nei post. Nel primo e negli ultimi due enunciati, tematicamente legati alla cucina, alla cura del corpo e alla moda, si possono osservare gli usi del prefisso dotato del significato di valore e di intensificazione, tipici del linguaggio pubblicitario. Negli esempi 28 e 29 si vede inoltre una reduplicazione del prefisso *super-*, adoperata nella funzione di intensificazione. L'uso del prefisso reduplicato serve inoltre a ottenere un effetto ludico (esempio 29), che viene rafforzato dall'uso della faccina il cui significato si riferisce al sorriso.

In contesti dell'uso simili viene adoperato il prefisso *mega-*. Questo elemento dal significato di valore può sia far parte dei derivati che apparire come un lessema a sé stante. Il morfema *mega-* proviene dalla parola greca μέγας ('grande'), ma oltre al suo significato originario in italiano può riferirsi, oltre alle dimensioni notevoli di un oggetto o di un fenomeno, anche a un carattere eccezionale del denotato:

- (33) che bello mi piace da morire, anche se ora sono stanca morta e ho una fame megagalattica, per questo ho preso il computer così mi distraigo e non ci penso. (27.01.2014)
- (34) Qui ha iniziato oggi a piovere, i giorni scorsi vento e freddo! Che due **megagigantesche PALLE!!** (05.09.2012)

- (35) Povera 😊 speriamo ke una forummina può risolvere il tuo **mega gigantesko pazzesko** PROBLEMA 😊 (05.10.2010)

Come si può osservare negli esempi 33–35, l'elemento *mega-* in italiano svolge la funzione del prefisso e come tale dovrebbe essere scritto insieme all'aggettivo che lo segue (esempi 33, 34), tuttavia l'esempio 35 riflette una deviazione dalla norma ortografica che probabilmente deriva dal fatto che il significato dell'elemento *mega-* e il significato dell'avverbio *molto* sono sinonimici. La grafia separata può anche indicare il bisogno di evidenziare l'elemento dal valore intensificante, legato alla voglia di attrarre l'attenzione delle persone che leggono i post pubblicati sul forum.

Un altro prefisso dal valore espressivo che viene frequentemente usato dai giovani internauti è *stra-*. Alla base del suddetto elemento sta il prefisso latino *extra-*, il quale, contrariamente all'uso del morfema in italiano, non aveva il significato valutativo. Nella lingua italiana il suddetto morfema spesso viene unito ai verbi i cui significati esprimono l'eccesso (in molti casi sono verbi dal significato negativo), mentre dando l'inizio ai derivati aggettivali assume la funzione del superlativo. Bisogna aggiungere che spesso, come è stato sottolineato in precedenza, la categoria del superlativo, per motivi dell'intensificazione del significato, viene estesa anche sui sostantivi. Considerando il significato del prefisso *stra-* dalla prospettiva diacronica, si giunge alla conclusione che con il passar del tempo il significato del morfema è passato dalla dimensione concreta alla dimensione metaforica. A quell'ultima dimensione è collegata la funzione di valore e quella di intensificazione (Napoli 2014: 6). Il prefisso nei derivati sostantivali sopraelencati ha un significato positivo e funzionalmente corrisponde al suffisso *-issimo* nelle forme aggettivali al superlativo, mentre a livello formale tali sostantivi formati mediante il suffisso *stra-* possono essere trattati come formazioni dal valore migliorativo o accrescitivo. I derivati formati per mezzo dei prefissi dal significato di valore *stra-* e *super-* esprimono la tendenza all'uso delle forme sintetiche nel linguaggio giovanile. Queste formazioni, così come i derivati formati attraverso l'uso del suffisso *-issimo*, hanno il significato del superlativo. Negli studi riguardanti l'italiano contemporaneo si indica una concorrenza fra le forme che terminano in *-issimo* e quelle formate dal prefisso *stra-*, *super-* e *mega-*. Si nota un maggior numero di quelle ultime, in particolare delle formazioni create con l'aggiunta del prefisso *super-* (Dressler, Merlini Barbaresi 1994: 419–426; Cacchiani 2011: 773; Renzi 2011: 63). L'uso del prefisso *stra-* viene dimostrato dai seguenti esempi:

- (36) sempre da kiko ho comprato sabato il **luxurious** che mi avevate consigliato ed è veramente **strabuono**... 😊 (13.01.2015)
- (37) Sono **stra felice**! Pronta per la prova costume 😊🍷🍷🍷 (18.09.2013)
- (38) anche io ieri mi sono tolta il dente 🍷 l'ho detto a tutti: mia mamma, mio fratello e mio papà e....oltre ogni aspettativa sono stati tutti **strafelici**!!! Non ci potevo credere!!! (23.01.2013)
- (39) Cambierò casa, città e vita... Ma sono **strafelice** della mia scelta, non avrei potuto trovare di meglio! (04.05.2014)

- (40) Bubu è bellissimo!!! Sono **stra felice** per te!!! (17.02.2015)
- (41) beh volevo dire che io ho preso dalla essenze lo smalto grigio e lo smalto lilla... sono **strastrafelice!!!!!!!!!!!!** 🙄 (02.11.2014)
- (42) ti **stracapisco** e ti abbraccio 🤗 (14.04.2014)
- (43) Ho perso la speranza proprio.. La gente se ne **strafrega!** (15.12.2014)
- (44) E la bilancia mi ha detto che **sono straingrassata!!!** A parte il ciclo sto mangiando più frutta!!!! Urge rimettersi in riga subito!!! Per il menù non ho idea. Ho solo fatto colazione! (05.06.2014)
- (45) Mi **strapiace!!!!!!** (09.10.2014)
- (46) Anche io oggi comincio il 7 " mese ^.^ invece per me questo mese è **stravolatooooo!** (31.10.2014)

Una forma breve, creata per mezzo di uno dei prefissi considerati, aiuta il destinatario dell'enunciato a conseguire lo scopo enfatico, concentrando l'attenzione del lettore non solo sulle caratteristiche di quello che viene descritto, ma anche sul vero atteggiamento dell'autore del testo pubblicato verso la realtà. Le forme analizzate costituiscono un esempio di soggettivizzazione del significato, che consiste nel passaggio dal significato originario, neutro, al significato che esprime l'opinione personale di chi scrive.

Le citazioni tratte dai forum di discussione rispecchiano i modi di realizzare la funzione espressiva della lingua. Si noti che nelle frasi citate, accanto alle forme aggettivali precedute dal prefisso *stra-*, vi sono anche i verbi formati attraverso il processo della prefissazione. Sebbene nel sistema lessicale dell'italiano i verbi con il prefisso *stra-* non rappresentino una rarità (basti elencare i lessemi quali *strapagare*, *straripare*, *stravolgere*), i verbi presenti negli esempi 42, 43, 44, 45 e 46 non sono formazioni tipiche. L'analisi degli esempi permette di notare che l'uso dei prefissi *stra-* o *super-* in gran parte dei contesti non porta alla creazione delle forme stabili, comunemente usate in italiano. Tuttavia ciò non significa che tali formazioni non sono frequenti in alcune varietà dell'italiano contemporaneo, il che viene confermato da una presenza notevole delle suddette forme nel linguaggio giovanile, soprattutto nella comunicazione scritta in Internet (in particolare nelle sue forme quali chat, forum e reti sociali). Negli esempi estratti dai forum di discussione nelle forme quali *stracapire*, *strapiacere*, *stravolare*, *straingrassare* o *strafregarsene*, attraverso l'uso del prefisso, viene aggiunto un elemento del significato che indica l'atteggiamento degli autori dei testi verso il contenuto dei post. Questo atteggiamento si può rivelare sia positivo (esempi 42, 45) che negativo (esempi 43, 44). In più, l'espressività ottenuta per mezzo dei verbi elencati è stata amplificata dall'adozione delle faccine e dalla punteggiatura che imita un grido.

Inoltre bisogna prendere in considerazione il fenomeno della reduplicazione, ovvero dell'accostamento di elementi morfologicamente omogenei nel contesto della stessa parola. Questo fenomeno morfosintattivo consiste nella ripetizione di un dato morfema o lessema, tuttavia – contrariamente alla denominazione del processo descritto – un elemento può essere usato più di due volte nel medesimo contesto:

(47) beh volevo dire che io ho nreso dalla essence lo smalto grigio e lo smalto lilla... sono **strastrafelice!!!!!!!!!!!!** (02.11.2014)

(48) È andata **strasuperbenissimoooo!** (16.05.2013)

La reduplicazione, così come la derivazione mediante il suffisso *-issimo*, è uno strumento che serve a intensificare il significato dei lessemi (Dressler, Merlini Barbaresi 1994: 510). Anna Wierzbicka riconosce l'espressività linguistica come l'indice principale della reduplicazione (Wierzbicka 1991: 298). La reduplicazione di un morfema o di un lessema può essere quindi trattata come segno di una maggiore intensificazione semantica a livello emotivo. L'uso dei lessemi moltiplicati è tipico dell'iperbolizzazione, il che risulta dagli esempi del corpus.

Sulla base dei post citati si può osservare che la reduplicazione riguarda lo stesso prefisso (si veda la moltiplicazione dei prefissi *stra-* nell'esempio 47), prefissi diversi oppure lessemi dal significato uguale o affine (esempio 48). Come dimostrano i post sopraccitati, la reduplicazione, grazie alla modificazione del significato implicata dalla ripetizione di un dato morfema o lessema, è una manifestazione dell'iconicità della lingua. Gli esempi dimostrano una realizzazione della massima della quantità, la quale si esprime nella relazione tra la "quantità" della forma e la "quantità" del significato (Tabakowska 2001: 29). Secondo tale regola, la reduplicazione dei morfemi o lessemi è dunque un modo per intensificare il loro significato. Questa tendenza è molto frequente nel linguaggio parlato; inoltre, le sue manifestazioni si osservano nel linguaggio dei bambini e nella comunicazione tra adulti e bambini (Tabakowska 2001: 29; Dressler, Merlini Barbaresi 1994: 520). La reduplicazione degli aggettivi e avverbi svolge una funzione simile al valore del suffisso *-issimo* nelle forme del superlativo: mette in risalto e modifica l'intensità dei tratti compresi nel significato della base morfologica. Invece nel caso dei sostantivi il fenomeno della reduplicazione cambia il carattere del significato, includendo nella struttura semantica tratti descrittivi che solitamente vengono attribuiti agli aggettivi.

Conclusioni

I processi di prefissazione e suffissazione descritti nel presente articolo riflettono il modo in cui i morfemi vengono adoperati al fine di ottenere una maggiore intensificazione del significato. L'uso delle formazioni create mediante l'adozione dei prefissi *stra-* e *super-*, o del suffisso superlativo *-issimo*, è strettamente legato ai contesti dell'uso delle forme soprannominate. Le suddette forme indicano in maniera considerevole il punto di vista degli autori dei testi pubblicati nello spazio virtuale. Per questo motivo, le forme che appaiono negli esempi citati possiedono lo status di occasionalismi e sono testimonianza di una moda linguistica, nel nostro caso: della tendenza tipica del linguaggio giovanile. L'effetto dell'intensificazione del significato degli elementi presentati, sia quelli usati nella funzione dei prefissi sia in quella dei lessemi autonomi, viene rinforzato dal fenomeno della reduplicazione. Questo fenomeno in alcuni degli enunciati analizzati è anche legato al carattere ludico dei testi stessi, il che costituisce la loro parte integrale.

Bibliografia

- De Santis C. 2011. Reduplicazione espressiva, [in:] *Enciclopedia dell'Italiano Treccani*, [http://www.treccani.it/enciclopedia/reduplicazione-espressiva_\(Enciclopedia_dell'Italiano\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/reduplicazione-espressiva_(Enciclopedia_dell'Italiano)) (30.04.2015).
- Dressler W., Merlini Barbaresi L. 2001. Morphopragmatics of diminutives and augmentatives, [in:] *Perspectives on Semantics, Pragmatics, and Discourse: A Festschrift for Ferenc Kiefer*, a c. di I. Kenesei, R. Harnish, Amsterdam: 43–58.
- Grabias S. 1981. *O ekspresywności języka*, Lublin.
- Grandi N. 2002. *Morfologie in contatto. Le costruzioni valutative nelle lingue del Mediterraneo*, Milano.
- Iacobini C. 2004. Prefissazione, [in:] *La formazione delle parole in italiano*, a c. di M. Grossmann, F. Rainer, Tübingen: 97–163.
- Napoli M. 2013. "On Italian past participles with -issimo: the superlative of events between intensification and pluractionality", *Linguistica e Filologia* 33: 85–126.
- Rainer F. 2004. "Studying restrictions on patterns of word-formation by means of the Internet", *Italian Journal of Linguistics* 15: 131–139.
- Renzi L. 2011. *Come cambia la lingua. L'italiano in movimento*, Bologna.
- Wierzbicka A. 1986. "What's in a noun? (Or: How do nouns differ in meaning from adjectives?)", *Studies in Language* 10: 353–389.
- Tabakowska E. 2001. *Kognitywne podstawy języka i językoznawstwa*, Kraków.

Intensificazione del significato tramite l'uso dei prefissi e dei suffissi superlativi nel linguaggio giovanile e nello stile femminile

L'uso dei prefissi e dei suffissi superlativi, oltre alla loro funzione di base in quanto indicatori delle dimensioni dell'oggetto descritto o dell'intensità delle sue proprietà, può servire a esprimere l'atteggiamento del parlante nei confronti della realtà extralinguistica. Questi elementi morfologici svolgono non solo la loro funzione di base, ma possono essere utilizzati nella loro funzione secondaria: quella di trasmettere le emozioni dell'autore dell'enunciato. Il materiale linguistico analizzato nell'articolo, tratto dai forum di discussione, riflette le tendenze tipiche dello stile femminile e del linguaggio giovanile.

Parole chiave: intensificazione del significato, funzione espressiva della lingua, linguaggio giovanile, linguaggio femminile

Use of prefixes and suffixes as a means of intensification of meaning in youth language and female style

The use of superlative prefixes and suffixes, apart from their fundamental function as indicators of the dimensions of the described object or the intensity of its features, can indicate the speakers' approach towards the extralinguistic reality. The above-named morphological elements not only have their basic role, but can also be used in their secondary function: namely, they can transfer the emotions of the statement's author. The linguistic data analyzed in the paper, based on Internet discussion forums, reflect the tendencies typical of the feminine style and of the youth language.

Keywords: intensification of meaning, expressive function of language, youth language, feminine language

Intensyfikacja znaczenia poprzez użycie prefiksów i sufiksów superlatywnych w młodzieżowej odmianie języka oraz w stylu kobiecym

Użycie prefiksów i sufiksów superlatywnych, poza ich zasadniczą funkcją oznaczania rozmiarów opisywanego przedmiotu oraz intensyfikacji jego właściwości, może służyć również wyrażaniu stosunku mówiącego do rzeczywistości pozajęzykowej. Wyżej wspomniane elementy morfologiczne nie tylko spełniają zatem swoją podstawową funkcję, ale mogą być również stosowane w ich drugorzędnej funkcji, tj. w celu przekazywania emocji autora wypowiedzi. Materiał językowy, zaczerpnięty z forów dyskusyjnych, którego analiza jest przedmiotem niniejszego artykułu, odzwierciedla tendencje typowe dla stylu kobiecego oraz młodzieżowej odmiany języka.

Słowa kluczowe: intensyfikacja znaczenia, funkcja ekspresywna języka, odmiana młodzieżowa języka, styl kobiecy

Małgorzata Berezowska è dottoranda presso l'Università di Varsavia con un progetto di ricerca sul linguaggio femminile (relatrice: prof.ssa Elżbieta Jamrozik). Le sue aree di interesse riguardano la semantica, la morfologia, la sociolinguistica, i linguaggi settoriali e la fonologia.